

alpMedia Newsletter

Un servizio di informazione della CIPRA – 31.07.2008, N. 14/2008
www.cipra.org/alpmedia



Biodiversità o cambiamenti climatici i temi della collaborazione transnazionale

L'iniziativa comunitaria promuove una dozzina di nuovi progetti nell'ambito del cosiddetto Programma Spazio alpino (INTERREG IV B).



Il progetto ECONNECT vuole ridurre gli ostacoli alla migrazione degli animali.

© www.pixelio.de

Incentrati su una delle tre priorità del programma, vale a dire la competitività e le attrattive dello spazio alpino, l'accessibilità territoriale e la qualità della messa in rete o l'ambiente e la prevenzione dei rischi. Molti dei nuovi progetti inoltre ruotano attorno al grande tema dei cambiamenti climatici.

Il Programma spazio alpino 2007-2013 rappresenta il proseguimento del Programma del periodo 2000-2006 e in questo periodo l'obiettivo principale consiste nell'incremento della competitività e dell'interesse del territorio attraverso attività comuni, in settori in cui

occorrono cooperazioni transnazionali per conseguire soluzioni sostenibili.

Delle 136 proposte presentate all'inizio dell'anno, a fine giugno ne sono state selezionate 12. Tra i temi di molti di questi progetti vi sono ad esempio i cambiamenti climatici, il turismo, i rapporti città-campagna o la gestione delle risorse idriche.

Il progetto ECONNECT „Improving Ecological Connectivity in the Alps”, al quale partecipa anche la CIPRA, Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi, si concentra sulla creazione nelle Alpi di una rete ecologica transfrontaliera. Sei regioni pilota collaboreranno, secondo una metodologia comune, al miglioramento e al ripristino di collegamenti ecologici. A tale scopo, verranno identificate le barriere al passaggio di determinate specie e fornite raccomandazioni per eliminare tali ostacoli. Inoltre, verranno messe a confronto e, ove possibile, migliorate le basi legislative della messa in rete ecologica. Al progetto ECONNECT che ha una durata di 3 anni e un budget di 3,2 milioni di euro, partecipano 16 partner di tutti gli Stati alpini.

Per il periodo attuale del programma INTERREG IV B è disponibile un totale di 130 milioni di euro per il finanziamento di progetti. La seconda chiamata per la presentazione di idee di progetto è prevista per l'autunno 2008.

Info: <http://www.alpine-space.eu> (en)

Indice

Pagina 1

Biodiversità o cambiamenti climatici i temi della collaborazione transnazionale

Pagina 2

Trasferimento di conoscenze: un nuovo pilastro dello sviluppo regionale?

Gasdotto dei Monti Tauri - ricerca di una soluzione per un progetto contestato

Modifica delle comunità vegetali alpine

Rinascita dell'energia idroelettrica in Francia?

Pagina 3

UE: “Diritto all'aria pulita” esigibile per via giudiziaria

Francia. I parchi naturali mettono in pratica la Grenelle

Aumento della raccolta di legno nelle montagne svizzere

Privatizzazione aree protette: scontro Federparchi - Ministro

Pagina 4

Notizie sparse

Agenda

Oh!...

In primo piano:

Pagina 2: Trasferimento di conoscenze: un nuovo pilastro dello sviluppo regionale?

L'attuale edizione della rivista bilingue (fr/en) Revue de Géographie Alpine (RGA) si occupa del tema della gestione e del trasferimento di conoscenze in ambito regionale.

Pagina 3: UE: “Diritto all'aria pulita” esigibile per via giudiziaria

La Corte di Giustizia Europea ha stabilito un “diritto all'aria pulita” esigibile per via giudiziaria.

Trasferimento di conoscenze: un nuovo pilastro dello sviluppo regionale?

L'attuale edizione della rivista bilingue (fr/en) *Revue de Géographie Alpine (RGA)* si occupa del tema della gestione e del trasferimento di conoscenze in ambito regionale. I tre elementi chiave del lavoro sono l'essere umano, l'organizzazione e la tecnica. Mentre negli anni 90 del secolo scorso dominava la tecnica, oggi al centro viene posto l'uomo. "High touch anziché high tech" è il motto.

Nella presente edizione della RGA vengono presentati numerosi modelli. Albert Simard descrive il trasferimento di conoscenze come una filiera orientata al mercato e all'assistenza; Roland Scherer e Klaus-Dieter Schnell mostrano il particolare ruolo che il trasferimento di conoscenze riveste nella nuova politica regionale svizzera; Wolfgang Pfefferkorn e Serena Rauzi forniscono un sunto delle positive esperienze del progetto "Futuro nelle Alpi" della CIPRA, nell'ambito del quale si è svolto un lavoro straordinario di trasferimento di conoscenze multilingue e transfrontaliero; nell'ultimo contributo, Karolina Begusch-Pfefferkorn, basandosi sull'esempio del bilancio nel campo di ricerca austriaco "Paesaggio rurale", illustra come si può valutare il lavoro di trasferimento di conoscenze.

Bibliografia: *Revue de Géographie Alpine/Journal of Alpine Research*, vol. 96 n.2, giugno 2008: *Connaissances en mouvement: expériences et propositions / Knowledge transfer: experience and proposal*. Grenoble. ISBN 978-2-200-92501-7. 120 pagine.

Gasdotto dei Monti Tauri - ricerca di una soluzione per un progetto contestato

Il gasdotto dei Monti Tauri (TGL), dal costo di oltre 600 milioni di euro e lungo 260 km, in costruzione in Austria, che dovrebbe entrare in servizio nel 2015, è ancora motivo di accesi dibattiti. Nel Land di Salisburgo, soprattutto a Tennengau e Pongau, si è formata un'accanita resistenza e una petizione dei cittadini contro il gasdotto ha ottenuto il sostegno anche dei deputati di tutti i partiti.

Per quanto riguarda il discusso tracciato del gasdotto si cerca ora una soluzione accettabile per tutti i soggetti coinvolti. Da un dibattito tenutosi la scorsa settimana alla ricerca di alternative, sono emerse tre possibilità che consentirebbero di risparmiare le aree particolarmente sensibili e grazie alle quali i responsabili sperano di incontrare meno resistenza: spostare il gasdotto nella corsia centrale dell'autostrada dei Monti Tauri, evitare la Lammertal e attraversare direttamente il Tennengebirge con una galleria nei pressi di Golling oppure accoppiare il gasdotto con la prevista linea a 380 kV.

Fonti e info: <http://www.salzburg.at/themen/leben.html?nachrid=41135> (de), <http://salzburg.orf.at/stories/295357/> (de), <http://www.tauerngasleitung.at/> (de)



Il gasdotto dei Monti Tauri si estende dalla zona dell'Inn, passa per Salisburgo e la Carinzia, sino a raggiungere il confine italo-austriaco.

© TGL

Movimenti delle comunità vegetali alpine

Uno studio, recentemente pubblicato in Francia, relativo a 171 piante alpine che crescono in zone temperate spiega come il mondo vegetale si adatti ai cambiamenti climatici. In media, per adeguarsi all'aumento delle temperature, ogni decennio le piante si spostano di 29 m verso altitudini più elevate, dove trovano le condizioni di cui necessitano per crescere, riprodursi e sopravvivere. Il fenomeno della migrazione colpisce le piante a tutte le altitudini. Mentre quelle caratterizzate da una vita più breve e da frequenti cambi generazionali si spingono più rapidamente in alto, gli alberi e gli arbusti sono più lenti; le specie specializzate negli habitat alpini migrano più velocemente delle cosiddette generaliste. Questi diversi tempi di migrazione provocano gradualmente una trasformazione della composizione delle comunità vegetali e della loro interazione con il mondo animale.

Bibliografia: Lenoir, J. et al. (2008). A Significant Upward Shift in Plant Species Optimum Elevation During the 20th Century. In „Science“ Vol. 320.

<http://www.sciencemag.org/cgi/content/abstract/320/5884/1768>;

Infos: <http://www.agroparistech.fr/-Espace-presse-.html> (fr)



Nel lungo periodo, i cambiamenti climatici sono all'origine di trasformazioni delle comunità vegetali.

© www.pixelio.de

Rinascita dell'energia idroelettrica in Francia?

Il Ministro francese dell'ambiente Jean-Louis Borloo ha recentemente annunciato la consegna e il rinnovo di 400 concessioni per le maggiori dighe francesi. Si tratta della prima parte del piano in tre fasi per il rilancio dell'energia idroelettrica in Francia che, a fine anno, sarà sottoposto al Parlamento. È inoltre previsto un massiccio finanziamento statale, volto ad aumentare la capacità di produzione e ad evitarne i blocchi per mezzo di stazioni di pompaggio.

Le organizzazioni ambientali sono scettiche al riguardo, poiché ritengono che un incremento della produzione sia impossibile senza effetti negativi sull'ambiente. Ci si chiede dunque se sia opportuno sacrificare gli ultimi corsi d'acqua naturali per una soluzione di breve durata del problema energetico.

Fonti e info: http://www.fne.asso.fr/fr/relance-du-plan-hydraulique-francais--revenir-a-plus-de-prudence-et-de-realisme-.html?cmp_id=33&news_id=113&vID=5 (fr), <http://www.enviscope.com/15488-hydroelectricite-barrages-concessions-environnement.html> (fr)

UE: “Diritto all’aria pulita” esigibile per via giudiziaria

La Corte di Giustizia Europea ha stabilito un “diritto all’aria pulita” esigibile per via giudiziaria. Sin d’ora, i cittadini di tutta l’Unione Europea colpiti dall’inquinamento generato dalle polveri sottili possono esigere per via giudiziaria l’adozione di misure efficaci di miglioramento della qualità dell’aria e le amministrazioni competenti dovranno predisporre un piano d’azione con interventi immediati, atti in prima battuta a ridurre al minimo il rischio di superamento dei valori e in prospettiva a provvedere al duraturo rispetto dei limiti.

Alla sentenza della Corte di Giustizia Europea si è giunti poiché un cittadino tedesco ha citato in giudizio la città di Monaco, chiedendo misure efficaci di rispetto della qualità dell’aria. Mentre in Germania la sua richiesta non è stata accolta, nel Lussemburgo ha avuto invece successo. La Corte di Giustizia Europea ha infatti citato la Direttiva UE, la quale prevede che il complesso problema delle polveri sottili si affronti con piani d’azione completi.

Gli agglomerati urbani presenti nelle Alpi e le valli con molto traffico subiscono tutto l’anno un forte inquinamento da polveri sottili – anche qui in futuro le autorità non potranno più sottrarsi tanto facilmente alle loro responsabilità.

Fonti e info: [http://curia.europa.eu/de/actu/communiqués/index.htm\(de/fr/it/en\)](http://curia.europa.eu/de/actu/communiqués/index.htm(de/fr/it/en)), <http://www.presseportal.de/pm/22521/1234944/mail> (de), TAZ, 26.07.2008



Benché dal 2005 una norma europea preveda che il limite stabilito per le emissioni di polveri sottili si possa superare per un massimo di 35 giorni all’anno, negli ultimi anni in varie zone di Monaco ciò è avvenuto molto più frequentemente.

© www.pixelio.de

Francia. I parchi naturali mettono in pratica la Grenelle

Nell’ambito del programma ambientale denominato “Grenelle Environnement”, i parchi naturali regionali (PNR) francesi hanno elaborato vari progetti sui temi della protezione del clima, dei corridoi ecologici e della qualità del paesaggio periurbano, su esortazione del Ministro dell’ambiente Jean-Louis Borloo che vuole fare dei parchi le regioni pilota per l’attuazione degli obiettivi della Grenelle. 42 dei 45 parchi hanno raccolto la sfida e sviluppato un progetto. La realizzazione di 12 progetti selezionati sarà ora finanziata con un incentivo statale di 1,25 milioni di euro.

Il parco naturale Pilat situato nella Regione Rodano-Alpi, ad esempio, vorrebbe attuare un progetto che prevede una centrale di mobilità e un portale Internet con opportunità di condivisione dei trasporti. Lo stesso parco partecipa inoltre ad altri due progetti: al grande progetto del PNR del Massiccio Centrale che mira a realizzare un corridoio ecologico da Morvan (Borgogna) sino ai Pirenei catalani e al progetto di un film di sensibilizzazione per un’urbanistica rurale sostenibile del PNR Morvan.

Fonti e info: [http://www.actu-environnement.com/ae/news/experimentation_grenelle_parcs_naturels_regionaux_5490.php4\(fr\)](http://www.actu-environnement.com/ae/news/experimentation_grenelle_parcs_naturels_regionaux_5490.php4(fr)), [http://www.developpementdurablelejournal.com/spip.php?article3018\(fr\)](http://www.developpementdurablelejournal.com/spip.php?article3018(fr))

Aumento della raccolta di legno nelle montagne svizzere

La quantità di legname raccolto nel 2007 nei boschi svizzeri si è attestata a poco meno di 5,7 milioni di metri cubi, quindi sui livelli dell’anno precedente, ma si notano forti differenze nell’andamento dello sfruttamento a livello regionale. Ad esempio, nelle foreste dell’Altopiano svizzero - da sempre ben sfruttate - si è tagliato in media il 7% in meno di alberi, mentre nelle altre zone forestali si è invece assistito a un aumento delle quantità: il 16% in più sul pendio subalpino, l’8% nelle Alpi, il 7% nel Giura e il 2% nelle Prealpi. Questi i dati della Statistica forestale 2007, resa nota dagli Uffici federali di statistica e dell’ambiente.

Negli ultimi tre anni, la domanda di legna svizzera è costantemente lievitata, determinando anche un aumento dei prezzi per il prodotto grezzo, che proprio nel corso del 2007, in media, sono tornati progressivamente ai livelli degli anni ottanta del secolo scorso.

Fonte: <http://www.bafu.admin.ch/aktuell/medieninformation/00004/index.html?lang=de&msg-id=20235> (de/fr/it)



La percentuale della produzione di legname rispetto al totale delle entrate varia molto a seconda delle regioni, passando dal 37% nelle Alpi al 65% sull’Altopiano svizzero.

© www.pixelio.de

Privatizzazione aree protette: scontro Federparchi - Ministro

Secondo la neo Ministro per l’Ambiente Stefania Prestigiacomo i parchi e le aree protette italiane sono solo un “poltronificio” ed ha proposto per la loro gestione il ricorso a fondazioni ed il coinvolgimento di privati. L’idea di privatizzare le 800 aree protette italiane non è piaciuta alle organizzazioni ambientaliste e tantomeno agli enti di gestione delle stesse aree protette che tramite la Federparchi hanno risposto duramente al Ministro www.parks.it/news/dettaglio.php?id=3317. Per la Federparchi, già preoccupata per i pesanti tagli che verranno inferti dai recenti provvedimenti finanziari emanati dal Governo che si ripercuoteranno sulle attività da svolgere sul territorio, il settore pubblico non può sgravarsi di una responsabilità che gli spetta sempre e comunque, poiché riguarda la pianificazione del territorio e la tutela di beni inalienabili come le acque, le foreste, le coste, la flora e la fauna. Federparchi auspica che agli enti che gestiscono le aree protette venga riconosciuto il proprio ruolo nell’attuazione di programmi di sviluppo basati prioritariamente sulla conservazione delle risorse naturali dei territori protetti.

Notizie sparse

La montagna grida aiuto!

I Verdi tedeschi hanno pubblicato il nuovo programma di protezione delle Alpi. Con un opuscolo dal chiaro titolo "La montagna grida aiuto!" informano i lettori su che forma intendono dare alla trasformazione strutturale dei pascoli, su che cosa genera una svolta nei trasporti e su come si possa usufruire delle Alpi come regione modello. In modo esatto e conciso, affrontano diversi temi, tra cui la problematica delle foreste montane, i cambiamenti climatici, la salvaguardia della biodiversità o il crescente inquinamento generato dai trasporti. L'opuscolo si basa su un documento emanato quest'anno, nel quale i Verdi sostengono che uno dei compiti della politica consiste nel risvegliare e rafforzare a livello sia internazionale che nazionale la coscienza dei rischi cui va incontro il territorio alpino. Essi sostengono, inoltre, che la tutela delle Alpi è una missione trasversale e deve essere posta al centro di molte agende politiche.

Fonte e download dell'opuscolo: http://www.gruene-bundestag.de/cms/publikationen/dok/237/237934.broschuere_der_berg_ruft.html (de)

20 tonnellate di rifiuti dal Parco Nazionale del Mercantour

L'organizzazione ambientale Mountain Wilderness e il Parco Nazionale francese del Mercantour hanno recentemente effettuato la decima iniziativa comune di pulizia del parco, nella quale i volontari hanno garantito un intervento corrispondente a circa 300 giornate di lavoro e hanno raccolto qualcosa come 20 tonnellate di rottami e rifiuti. La regione, ad esempio, ha potuto liberarsi di oltre 5 km di filo spinato che risaliva ancora ai tempi della Seconda Guerra Mondiale. Ogni anno, nell'ambito delle più disparate campagne di pulizia, i volontari raccolgono in tutto l'arco alpino innumerevoli quantità di rifiuti militari e civili.

Fonte: http://www.mountainwilderness.fr/index.php?option=com_content&task=view&id=2276 (fr)

Valtellina: sperimentata nuova tecnica per limitare lo scioglimento dei ghiacciai

Il primo intervento di protezione attiva di un ghiacciaio nelle Alpi italiane (ghiacciaio Dosdè in Valtellina) è stato sperimentato dall'Università di Milano. Un telo geotessile con la funzione di assorbire i raggi UV è stato steso su 150 metri quadrati del ghiacciaio. Questo telo speciale costa 700 euro e pesa 500 grammi. I ricercatori hanno messo in pratica ciò che avviene su alcuni ghiacciai himalayani dove i ghiacci sono coperti da uno spessore di detriti che ne limitano lo scioglimento. A settembre il telo verrà rimosso e valutati i risultati. L'obiettivo dei ricercatori non è quello di impacchettare tutto l'arco alpino, ma di valutare se con costi contenuti è possibile frenare lo scioglimento di parti più a rischio di ghiacciai.

Fonte: <http://www.corriere.it> (it)

Agenda

Convegno ed escursione: **Politica agraria e sviluppo rurale**. 29./30.8.2008, St. Johann/CH; lingue: de/fr; organizzazione: Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB).

Info: <http://www.sab.ch> (de/fr)

Conferenza internazionale: **Energy and Climat Change: Si.nergy for the Future**. 31.08.-01.09.2008, Bled/SI; lingua: en; organizzazione: Bled Strategic Forum.

Info: <http://www.bledstrategicforum.org/> (en/sl)

13th IWRA World Water Congress: 01.-04.09.2008, Montpellier/F; lingue: de/fr; organizzazione: International Water Resource Association.

Info: <http://wwc2008.msem.univ-montp2.fr/> (en/fr)

IWA World Water Congress and Exhibition; 07.-12.09.2008, Vienna/A; lingua: en; organizzazione: International Water Association.

Info: <http://www.iwa2008vienna.org> (en)

Conferenza internazionale sul controllo e la gestione dei flussi di visitatori nelle aree ricreative: **4. International Conference on Monitoring and Management of Visitor Flows in Recreational and Protected Areas**.

14.-19.10.2008, Montecatini Terme/I; lingua: en; organizzazione: National Research Council, MMV

Info: <http://web.fi.ibimet.cnr.it/MMV4/index.php/> (en)

Oh!...

...Procedono a spron battuto i lavori per la realizzazione delle cosiddette opere connesse ai Giochi olimpici invernali. Poco più della metà delle opere (55 su 105) erano state portate a compimento già al 30 settembre del 2007. Al 30 dicembre dello stesso anno si era arrivati a ben 59 su 105 anche se il 9,5% delle strutture avevano un livello di avanzamento lavori compreso tra lo 0 e il 49 per cento. Tuttavia, di questo passo, secondo il monitoraggio effettuato dalla Regione Piemonte, il programma delle opere connesse potrebbe essere completato nella primavera del 2009. Cosa c'è di strano? Le Olimpiadi invernali in questione erano quelle di Torino 2006!

Fonte: La Stampa 10 luglio 2008